

A ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA

Diecimila euro donati dalla banca del Veneto Centrale



Da sinistra Marangoni, Biffi, Legnaro, Zanutto, Bertollo e Brusutti

TEOLO

Continua il sostegno economico della Banca del Veneto Centrale, presente nel Padovano con sette filiali (Bressio di Teolo, Torreglia, Cervarese Santa Croce, Caselle di Selvazzano, Grantorto, Campo San Martino e Arsego) al sistema sanitario regionale. Mercoledì scorso il presidente dell'istituto di credito cooperativo Gaetano Marangoni, il direttore generale Claudio Bertollo e la consigliera Anna Rosa Legnaro hanno consegnato al reparto di Oncematologia pediatrica dell'ospedale di Padova un contributo di 10.000 euro. A ricevere la donazione sono stati la direttrice del reparto Alessandra Biffi, il presidente dell'Ail Marco Eugenio Brusutti e il tesoriere Stefano Zanutto. «Il contributo» ha evidenziato Marangoni «rientra nel progetto deliberato dal Cda di aiutare i presidi ospedalieri della zona di competenza territoriale della Banca. Oltre a Padova rientrano nell'iniziativa l'Usl 8 di Vicenza, l'Usl 7 Pedemontana di Bassano e l'Usl 5 Polesana». La Banca del Veneto Centrale, forte di una rete capillare di 48 filiali distribuite nelle province

di Padova, Vicenza, Treviso, Rovigo e Ferrara e di uno staff di 377 collaboratori, nei primi sei mesi del 2022 ha registrato un utile netto di 19,2 milioni di euro. Si tratta della migliore performance di sempre che conferma una crescita costante e significativa. Migliorano tutti gli indicatori gestionali dalla raccolta complessiva che si attesta a 3,163 miliardi di euro contro i 3,102 del 2021, alla raccolta gestita che ammonta a 932 milioni contro i 924 dello scorso anno. Gli impegni lordi complessivi hanno raggiunto quota 1,673 miliardi, con una crescita di 96 milioni pari al 6,1%. Il patrimonio netto sfiora i 200 milioni di euro; scende allo 0,04%, contro lo 0,1% del 2021, il rapporto delle sofferenze nette sugli impieghi netti con un indice di copertura del 95,18%. Un forte balzo in avanti registrano i fondi propri che si attestano a 171 milioni di euro (+22, 8%). «Dati che confermano la fiducia degli oltre 14.000 soci e 92.000 clienti che apprezzano la presenza, la solidità e il sostegno all'economia del territorio Veneto», conclude il presidente Marangoni. —

GIANNI BIASETTO